

COMUNE DI TUSA

Provincia di Messina

PARERE DEL REVISORE

SULLA PROPOSTA DI

BILANCIO DI PREVISIONE 2015

IL REVISORE

VERIFICHE PRELIMINARI

IL sottoscritto Meli Dott. Domenico, nominato revisore dei conti ai sensi dell'art. 234 e seguenti del D.lgs n. 267/00 con deliberazione consiliare n. 54 del 27.10.2014 esecutiva.

- ricevuto in data 14 settembre 2015 lo schema del bilancio di previsione esercizio 2015, approvato dalla Giunta comunale con delibera n. 130 del 10.09.2015 con gli allegati di rito consegnati brevi manu:
- bilancio pluriennale 2015/2017;
- relazione previsionale e programmatica allegata alla deliberazione di giunta comunale;
- lo schema di bilancio per missioni e programma previsto dall'allegato n. 9 al decreto legislativo n 118 del 2011, integrato e corretto dal decreto legislativo n. 126 del 2014, ai fini conoscitivi;
- rendiconto dell'esercizio 2014;
- Proposta di delibera consiliare per l'approvazione del bilancio 2015 proposta n. 24 del 22/09/2015 munita dei pareri di regolarità tecnica e contabile espressi dal Responsabile del servizio finanziario in pari data;
- le risultanze dei rendiconti o dei conti consolidati dell'esercizio 2013, delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società di capitale costituite per l'esercizio di servizi pubblici;
- lo schema di programma triennale dei lavori pubblici e l'elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'articolo 128 del D.Lgs. 163/2006 approvato con deliberazione di G.C n. 126 del 04.09.2015; e la proposta di consiglio comunale n. 23 del 22/09/2015;
- la proposta di delibera di approvazione della programmazione triennale del fabbisogno di personale della G.C. n.131 del 18/09/2015 (art. 91 D.Lgs. 267/2000 - TUEL -, art. 35, comma 4 D.Lgs. 165/2001 e art. 19, comma 8, Legge 448/2001);
- la delibera della G.C. n. 129 del 10.09.2015 di destinazione della parte vincolata dei proventi per sanzioni alle norme del codice della strada;
- la Proposta di delibera di C.C. n. 16 del 17/09/2015 sulla verifica della quantità e qualità di aree e fabbricati da destinare a residenza, attività produttive e terziario e determinazione del prezzo di cessione per ciascun tipo di area o di fabbricato;
- la delibera n. 12 del 20.04.2015 con la quale è stato approvato il piano finanziario e tariffe per la componente TARI Anno 2015;
- la tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale (decreto Min-Interno 18/2/2013);
- prospetto contenente le previsioni annuali e pluriennali di competenza mista degli aggregati rilevanti ai fini del patto di stabilità interno;
- piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari - delibera di Giunta comunale n. 133 del 18/09/2015 e la proposta del Consiglio comunale n. 21 del 22/09/2015 (art.58, comma 1 del D.L. 112/2008);

- limite massimo delle spese per personale a tempo determinato, con convenzione e con collaborazioni coordinate e continuative (art.9, comma 28 del D.L.78/2010, come modificato dall'art. 4, comma 102 della Legge 12/11/2011, n.183);
- i limiti massimi di spesa disposti dagli art.6 e 9 del D.L.78/2010;
- i limiti massimi di spesa disposti dall'art. 1, commi 138, 141, 143, 146 della Legge 20/12/2012 n. 228;
- i limiti massimi di spesa disposti dai commi da 8 a 13 del d.l. 66/2014;
- **viste le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il D.Lgs. n. 267/00;**
 - visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
 - visti i postulati dei principi contabili degli enti locali ed il principio contabile n. 1 approvati dell'Osservatorio per la finanza e contabilità presso il Ministero dell'Interno;
 - visto il regolamento di contabilità dell'ente per il quale si invita il Consiglio comunale all'adeguamento alle nuove norme contenute nel Testo Unico degli enti locali;
 - visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;
 - visto il Decreto del Ministero dell'Interno del 30.07.2015 che ha disposto, esclusivamente per gli enti locali della regione Siciliana, un ulteriore differimento del termine per l'approvazione del bilancio di previsione per il corrente esercizio finanziario al 30.09.2015;
 - Vista la proposta di deliberazione consiliare di approvazione dello schema del bilancio di previsione 2015, del bilancio triennale 2015/2017 e della relazione previsionale e programmatica con le risultanze contabili del bilancio munita del parere di regolarità tecnico e contabile espressi dal Responsabile del Servizio finanziario;
 - Il Revisore, esaminati i documenti suddetti, ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del d.lgs. n. 267/00, dei postulati dei principi contabili degli enti locali e del principio contabile n. 1 degli enti locali che stabilisce i seguenti elementi fondamentali:
 - *unità*
 - *annualità*
 - *universalità*
 - *integrità*
 - *veridicità e attendibilità*
 - *pubblicità*
 - *pareggio finanziario complessivo*
 - *equilibrio corrente.*

E nel rispetto delle norme contenute nel D.Lgs 118/2011 e successive modifiche e integrazioni.



AVVIO DELLA ARMONIZZAZIONE CONTABILE

Riclassificazione per missioni e programmi dei capitoli del PEG

Al fine dell'elaborazione del bilancio di previsione per missioni e programmi a carattere conoscitivo, da affiancare al bilancio di previsione autorizzatorio predisposto secondo lo schema vigente nel 2014, l'ente ha proceduto alla riclassificazione dei capitoli e degli articoli del PEG per missioni e programmi, avvalendosi dell'apposito glossario (allegato n. 14/2 al DLgs 118/2011). La nuova classificazione affianca la vecchia, in modo da consentire, a partire dal medesimo bilancio gestionale/PEG, l'elaborazione del bilancio di previsione secondo i due schemi.

Situazione di cassa e determinazione cassa vincolata

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	2012	2013	2014
Disponibilità	494.639,52	339.469,91	275.895,19
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00

In attuazione del principio applicato della contabilità finanziaria n. 10.6, al fine di dare corretta attuazione all'articolo 195 del TUEL, l'ente ha provveduto a calcolare ed a comunicare formalmente al proprio tesoriere l'importo degli incassi vincolati alla data del 31 dicembre 2014 che provvede a "vincolare".

L'entità della cassa vincolata al 31/12/2014 risulta di euro 155.884,96 e quella libera di euro 120.010,23.

Riaccertamento straordinario dei residui attivi e passivi, in parallelo al riaccertamento ordinario ai fini del rendiconto 2014.

Al fine di consentire il riaccertamento straordinario dei residui previsto dall'articolo 3, comma 7, del decreto legislativo n. 118/2011 e successive modifiche, l'ente ha avviato una ricognizione di tutti i residui, attivi e passivi, al 31 dicembre 2014, funzionale sia al riaccertamento ordinario (da effettuare sulla base dell'ordinamento contabile vigente nel 2014), sia ai fini del riaccertamento straordinario (da effettuare sulla base di quanto previsto dalla riforma).

Il riaccertamento straordinario è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 116 del 10/08/2015;

Sulla base dei risultati della ricognizione, l'ente ha determinato il fondo pluriennale vincolato ed il risultato di amministrazione al 1° gennaio 2015.



Il quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza 2015 ed il riepilogo dei risultati differenziali (tabelle previste dal DPR n. 194/96) risultano come segue:

Quadro Generale Riassuntivo

Titolo I:	Entrate tributarie	1.616.070,52	Titolo I:	Spese correnti	3.476.332,96
Titolo II:	Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici	1.571.431,10	Titolo II:	Spese in conto capitale	4.377.322,68
Titolo III:	Entrate extratributarie	433.253,84			
Titolo IV:	Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	3.835.221,45			
Titolo V:	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	869.193,82	Titolo III:	Spese per rimborso di prestiti	1.013.616,32
Titolo VI:	Entrate da servizi per conto di terzi	682.746,00	Titolo IV:	Spese per servizi per conto di terzi	682.746,00
	F.P.V	542.101,23		Disavanzo di amm.ne	
Totale complessivo entrate		9.550.017,96	Totale complessivo spese		9.550.017,96

È stato inoltre verificato l'equilibrio finale di bilancio appresso dimostrato:

titolo1 entrata	1.616.070,52	
titolo 2 entrata	1.571.431,10	
titolo 3 entrata	433.253,84	
TOTALE	3.620.755,46	0,00
Oneri di urbanizzazione titolo 4°		
Trasferimenti della Regione LR 5/2014 titolo 4°		
TOTALE	3.620.755,46	0,00
spesa titolo 1		3.476.332,96
spesa titolo 3		1.013.616,32
TOTALE		4.489.949,28
Altre entrate titolo 4°	3.835.221,45	
Assunzione di prestiti titolo 5°		
	7.455.976,91	
titolo 2°		4.377.322,68
titolo 3 rimborso di prestiti	869.193,82	
F.P.V	542.101,23	
TOTALE A PAREGGIO	8.867.271,96	8.867.271,96



PATTO DI STABILITA' INTERNO

La disciplina del “patto di stabilità” per il triennio 2012/2014 è recata dagli articoli 30 e 31 della legge 183 del 2011 (legge di stabilità 2012), come modificati ed integrati – da ultimo – dalla legge n. 228 del 2012 (legge di stabilità 2013).

Come disposto dall'art.31 della Legge 183/2011 gli enti sottoposti al patto di stabilità devono iscrivere in bilancio le entrate e le spese correnti in termini di competenza in misura tale che, unitamente alle previsioni dei flussi di cassa di entrate e spese in conto capitale, al netto della riscossione e concessione di crediti (titolo IV delle entrate e titolo II delle uscite), consenta il raggiungimento dell'obiettivo programmatico del patto per gli anni 2014-2015 e 2016. Pertanto la previsione di bilancio annuale e pluriennale e le successive variazioni devono garantire il rispetto del saldo obiettivo.

Visto il prospetto del patto di stabilità fornito dal servizio finanziario previsionale allegato al bilancio di previsione e pluriennale 2015/2016 dal quale si rileva il rispetto del patto nei termini di competenza mista e nei limiti degli obiettivi programmatici previsti dalle norme.

Ne consegue che, per tutti gli enti, l'obiettivo è conseguire un **saldo positivo** (sempre in termini di competenza mista) .

Il saldo di competenza mista di cui al prospetto dimostrativo fornito dal Servizio finanziario viene rispettato.



A handwritten signature in black ink, located in the bottom right corner of the page.

PREVISIONI DI COMPETENZA

ENTRATE		Previsioni definitive esercizio 2013	Bilancio di previsione 2014	Bilancio di previsione 2015
Titolo I Entrate tributarie	Euro	1.810.412,02	1.570.625,72	1.616.070,52
Titolo II Entrate da contributi e trasferimenti correnti	Euro	1.312.526,15	1.230.341,85	1.571.431,10
Titolo III Entrate extratributarie	Euro	366.502,82	379.231,79	433.253,84
Titolo IV Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti	Euro	5.914.018,37	5.903.476,37	3.835.221,45
Titolo V Entrate derivanti da accensioni di prestiti	Euro	701.580,50	669.326,29	869.193,82
Titolo VI Entrate da servizi per conto di terzi	Euro	577.746,00	577.746,00	682.746,00
Totale	Euro	10.682.785,86	10.330.748,02	9.007.916,73
F.P.V	Euro			542.101,23
Totale entrate	Euro	10.682.785,86	10.330.748,02	9.550.017,96



SPESE		Previsioni definitive esercizio 2013	Previsioni definitive esercizio 2014	Bilancio di previsione 2015
Disavanzo applicato	Euro			
Titolo I Spese correnti	Euro	3.384.294,72	3.057.392,48	3.476.332,96
Titolo II Spese in conto capitale	Euro	5.889.018,37	5.903.476,37	4.377.322,68
Titolo III Spese per rimborso di prestiti	Euro	831.726,77	806.422,17	1.013.616,32
Titolo IV Spese per servizi per conto terzi	Euro	577.746,00	577.746,00	682.746,00
Totale spese	Euro	10.682.785,86	10.345.037,02	9.550.017,96

Nei prospetti suesposti viene evidenziato il pareggio finanziario del bilancio 2015, il riepilogo dei dati per titoli sia delle entrate che delle spese, il raffronto dei dati della previsione definitiva 2014 e rispetto al bilancio di previsione 2013.

Il Revisore omette di riportare altri prospetti e dati numerici al fine di evitare appesantimenti della relazione, essendo già gli stessi esaurientemente riportati nel bilancio di previsione, nella relazione previsionale e programmatica per il triennio 2015/2017 e nel bilancio pluriennale per lo stesso periodo considerato predisposti dalla Giunta municipale dall'Ufficio ragioneria dell'ente.

Il Revisore

Tenuto conto

Che il Responsabile del Servizio finanziario ha attestato con il proprio parere di natura tecnica e contabile apposto sulla proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio comunale, in data 22/07/2015 la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa ai sensi del 4° comma dell'art. 153 del TUEL;

Rileva che:

BILANCIO PREVENTIVO ANNUALE

Nel Bilancio preventivo per l'esercizio 2015 :

- a) il pareggio finanziario è così previsto:
- entrate totali 9.550.017,96Euro
 - spese totali 9.550.017,96Euro
 - viene rispettato l'equilibrio economico finanziario;
- b) l'equilibrio delle entrate a destinazione specifica o vincolata per legge con le relative spese è così previsto:

	Entrate previste	Spese previste
Contributo per sostegno spese disabili mentali	7.066,46	7.066,46
Contributo per canone locazione	3.000,00	3.000,00
per sanzioni amministrative al codice della strada	4.000,00	4.000,00
Fondi L.328/00 e Bonus Socio Sanitario		
per trasferimento fondo VV.UU		

e che tali risorse sono destinate nella spesa a specifici interventi come disposto dalle relative disposizioni di legge.

- c) L'equilibrio fra entrate e spese dei servizi per conto di terzi è così previsto:
- entrate titolo VI euro 682.746,00
 - spese titolo IV euro 682.746,00
- d) che le spese di investimento sono finanziate con le risorse di seguito elencate:

a.	Risorse proprie	euro	44.411,76
b.	Avanzo di amministrazione	"	
c.	Alienazione e concessione di beni	"	352.448,00
d.	Concessioni edilizie	"	229.784,22
e.	Rimborso spese commissione straordinaria	"	
f.	Mutui e prestiti passivi	"	
g.	Contributi comunitari, Stato, regione	"	3.750.678,70
h.	Fondo autonomie quota investimenti	"	
i.	Altro: Fondo rotazione finanziato con ribassi d'asta	"	
		Totale	4.377.322,68

BILANCIO PLURIENNALE

a) Il bilancio pluriennale, i cui stanziamenti hanno carattere autorizzatorio per la parte spesa, è redatto per programmi, titoli, servizi e interventi e indica per ciascuno l'ammontare:

- delle spese correnti di gestione (consolidate e di sviluppo);
- delle spese di investimento esclusivamente per quelle finanziate con i fondi propri con esclusione di quasi tutte le opere indicate nel piano triennale OO.PP per gli anni 2016 e 2017:

distinte per ciascuno degli anni, 2015, 2016 e 2017;

b) le previsioni di entrata e di spesa nel bilancio pluriennale sono formulate tenendo conto in particolare:

- delle linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti da realizzare nel corso del mandato;
- delle previsioni contenute negli strumenti urbanistici;
- dei piani economico-finanziari approvati e della loro ricaduta nel triennio;
- degli impegni di spesa assunti a norma del 2°, 6° e 7°, comma dell'art.183 e del 1° comma, dell'art. 200 del T.U.E.L.;
- del tasso di inflazione programmato;
- della manovra tributaria e tariffaria deliberata o attuabile in rapporto alla normativa vigente.

Le previsioni contenute nel bilancio pluriennale rispettano gli equilibri finanziari ed in particolare la copertura delle spese di funzionamento e di investimento per quelle indicate:



SVILUPPO DELLE ENTRATE E DELLE SPESE

- a) le entrate correnti distinte per fonte di provenienza presentano le seguenti variazioni:

	Esercizio 2014	Esercizio 2015
Tributarie (Tit. I)	1.570.625,72	1.616.070,52
Contributi e trasferimenti (Tit. II)	1.230.341,85	1.571.431,10
Extratributarie (Tit. III)	379.231,79	433.253,84
Totale	3.180.199,36	3.620.755,46

Classificazione economica TIT. 1°	Esercizio 2014	Previsione 2015
personale	1.145.787,90	1.272.955,64
acquisto beni di consumo e m. prime	81.079,80	89.007,88
prestazioni di servizi	1.418.588,24	1.624.941,43
utilizzo di beni di terzi	2.300,00	2.356,00
trasferimenti	174.056,48	230.522,71
interessi passivi e oneri finanziari	76.530,16	69.203,54
imposte e tasse	82.410,30	80.091,69
oneri straordinari della gestione corrente	23.500,00	66.716,87
ammortamenti dell'esercizio		4.249,68
fondo svalutazione crediti	22.708,57	
fondo di riserva	30.431,03	36.287,52
Totale	3.057.392,48	3.476.332,96

- b) l'importo della anticipazione di tesoreria iscritta al titolo V dell'entrata ed al titolo III della spesa, rientra nei limiti dell'indebitamento previsto per tali finalità dall'art.222 del T.U.E.L..

PROCEDURA E PUBBLICITÀ

- Nella formazione del bilancio è stata osservata la procedura disposta nello statuto e nei regolamenti dell'ente;
- La relazione previsionale e programmatica, gli schemi di bilancio pluriennale ed annuale, predisposti con i poteri della Giunta, sono stati approvati nel rispetto delle forme di pubblicità previste dal regolamento di contabilità, dallo Statuto dell'ente e dalle norme che disciplinano la materia, fatta eccezione per il confronto con le organizzazioni

sindacali per quanto attiene la spesa di personale

PARAMETRI DI ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE STRUTTURALE

Sulla base dei parametri adottati con il regolamento di cui al decreto del Ministero dell'Interno del 24 settembre 2009 e successive circolari F.L. 4/10 del 3 marzo 2010, F.L. 9/10 del 7 maggio 2010 e F.L. 14/10 del 2 luglio 2010 applicati sul rendiconto 2014, l'ente non risulta strutturalmente deficitario avendo rispettato il limite dei parametri previsti dal medesimo decreto avendo riportato n. 2 parametri negativi e 8 positivi.

Il Revisore

PRENDE ATTO

che la manovra che il Comune ha attuato per conseguire l'equilibrio economico-finanziario della parte corrente del bilancio si caratterizza principalmente come segue:

ENTRATE

ENTRATE TRIBUTARIE

Imposta municipale propria

Il gettito, determinato sulla base:

- dell'art. 1, comma 380 della Legge 24/12/2012 n. 228;
- delle aliquote deliberate per l'anno 2012 in aumento o diminuzione rispetto all'aliquota base ai sensi dei commi da 6 a 10 dell'art. 13 D.L. n. 201 del 6/12/2011 e sulla base del regolamento del tributo

è stato previsto in euro 442.321,42 euro 7.328,59 in diminuzione rispetto alla somma accertata per IMU nel rendiconto 2014;

Il gettito derivante dall'attività di controllo delle dichiarazioni ICI/IMU di anni precedenti è previsto in euro 61.586,85 sulla base del programma di controllo indicato nella relazione previsionale e programmatica .

L'ente dovrà provvedere a norma dell'art. 31, comma 20 della Legge 27/12/2002 n. 289 a comunicare ai proprietari la natura di area fabbricabile del terreno posseduto.

Nella spesa è prevista la somma di euro 1.000,00 per eventuali rimborsi di ICI/IMU di anni precedenti.

- Aliquota per unità immobiliare
adibita ad abitazione principale 4 per mille
 - Tutti gli altri immobili 7,60 per mille
 - detrazione per abitazione principale € 200,00
- maggiorata di € 50,00 per ciascun figlio di età non superiore ad anni 26.

a) Imposta sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni

Il Comune ha mantenuto l'imposta sulla pubblicità inalterata, ed il gettito stimato sulla base delle tariffe deliberate ai sensi del d.lgs 507/93 e successive modificazioni è previsto al titolo I in € 500,00 (cap. 160) in relazione al gettito consolidato degli anni precedenti. La relativa tariffa è stata stabilita con deliberazione di C.C. n. 3/2003;

b) Tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche

Per l'anno 2015 restano valide le aliquote stabilite con deliberazione di C.C. n. 51/2001; il gettito previsto per l'anno 2015 è pari ad € 22.000,00 al tit.1 cat. II (cap. 170).

c) Addizionale ENEL

Per l'anno 2015 è stata prevista al Tit. I la somma di € 45.000,00 (cap. 165).

d) Verifica qualità e quantità delle aree da destinare alle residenze produttive

La qualità e quantità delle aree da destinare alle residenze ed alle attività produttive e terziarie è stata effettuata con proposta di deliberazione di n. 16 del 17/09/2015

ALTRE ENTRATE

a) Trasferimenti dello stato - Fondo di solidarietà comunale

Il fondo di solidarietà comunale di cui al comma 380 dell'art. 1 della Legge 24/12/2012 n. 228 è stato previsto tenendo conto della comunicazione del Ministero dell'Interno pubblicata sul sito web ed è così distinto:

TRASFERIMENTI DELLO STATO		
Fondo solidarietà comunale	€	117.239,74
Contributi non fiscalizzati	€	
Contributi per fattispecie specifiche	€	14.072,78
Altre erogazioni	€	
Ex Fondo Svil. Investimenti	€	107.409,67
<i>Somme da recuperare</i>	€	
TOTALE		238.722,19

b) Sanzioni amministrative per violazioni codice della strada

- il provento previsto nel bilancio di previsione ammonta ad **€ 7.000,00**
- La destinazione delle somme pari al 50% dell'introito è stata effettuata dalla Giunta Comunale con atto n.129 del 10.09.2015;

c) Proventi da beni patrimoniali

- la previsione è effettuata sulla base delle concessioni per fitti diversi .
- La previsione di entrata è di complessive **€ 43.656,74**

d) TARI

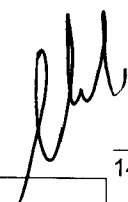
L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 524.370,90 per la tassa sui rifiuti istituita con i commi da 641 a 668 dell'art.1 della legge 147/2013 (legge di stabilità 2014).

La previsione comprende il tributo provinciale nella misura deliberata dalla provincia ai sensi del comma 666 dell'art. 1 della legge 147/2013.

La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale.

Il Consiglio Comunale ha approvato il piano finanziario e le tariffe con deliberazione n. 12 del 20.04.2015;



e) TASI

L'ente ha previsto nel bilancio 2015, tra le entrate tributarie la somma di euro 246.411,72 per il tributo sui servizi indivisibili (TASI) istituito con i commi da 669 a 681 dell'art.1 della legge 147/2013.

La disciplina dell'applicazione del tributo è stata approvata con regolamento dal Consiglio comunale con deliberazione n. 35 DEL 26.08.2014 e le relative aliquote sono state approvate con deliberazione n. 37 del 26/08/2014.

L'aliquota massima complessiva dell'IMU e della TASI non supera i limiti prefissati dalla sola IMU per ciascuna tipologia di immobile come disposto dal comma 677 dell'art.1 della legge 147/2013.

L'aliquota massima stabilita per l'anno 2015 non supera il 2,5 per mille.

TITOLO I - SPESE CORRENTI

L'ammontare delle spese correnti previste nel bilancio annuale di previsione 2015 pari ad **€ 3.476.332,96** tiene conto delle spese consolidate;

Gli stanziamenti sono stati considerati per assicurare la spesa del personale dipendente, delle variazioni dovute al contratto collettivo di lavoro, delle utenze varie quali luce, telefonia e abbonamenti vari.

L'intendimento dell'Amministrazione attiva è stato, comunque, di migliorare la qualità e quantità dei servizi resi alla collettività per il raggiungimento degli obiettivi che l'ente intende conseguire, anche in termini di riduzione di costi, miglioramento qualitativo dei servizi indispensabili.

La struttura delle spese correnti si articola in quattro livelli: 1. Titolo, 2. Funzione, 3. Servizio, 4. Intervento.



Classificazione delle spese correnti per intervento

		Rendiconto 2013	Bilancio di previsione 2014	Previsioni definitive esercizio 2014	Bilancio di previsione 2015
01 - Personale	Euro	1.176.170,28	1.145.787,90	1.145.787,90	1.272.955,64
02 - Acquisto di beni di consumo e/o di materie prime	Euro	74.039,29	81.079,80	81.079,80	89.007,88
03 - Prestazioni di servizi	Euro	1.313.515,98	1.418.588,24	1.418.588,24	1.624.941,43
04 - Utilizzo di beni di terzi	Euro	2.300,00	2.300,00	2.300,00	2.356,00
05 - Trasferimenti	Euro	543.873,15	174.056,48	174.056,48	230.522,71
06 - Interessi passivi e oneri finanziari diversi	Euro	82.479,77	76.530,16	76.560,16	69.203,54
07 - Imposte e tasse	Euro	81.142,61	82.410,30	82.410,30	80.091,69
08 - Oneri straordinari della gestione corrente	Euro	56.010,57	23.500,00	23.500,00	66.716,87
09 - Ammortamenti di esercizio	Euro				4.249,68
10 - Fondo svalutazione crediti	Euro		22.708,57	22.708,57	
11 - Fondo di riserva	Euro		30.431,03	30.431,03	36.287,52
Totale spese correnti	Euro	3.329.531,65	3.057.392,48	3.057.422,48	3.476.332,96

Intervento 01 - Personale

La spesa del personale prevista per l'esercizio 2015 in euro 1.272.955,64, comprensiva dei residui riaccertati relativi ad anni precedenti, è riferita a n. 48 dipendenti, pari a una media di euro 26.519,90 per dipendente, tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 76 del D.L. 112/2008 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;
- dei vincoli disposti dall'1/1/2013 dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006;
- degli oneri relativi alla contrattazione decentrata previsti per euro 65.119,49 pari al 5,11% delle spese dell'intervento 01.

L'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto alle spese correnti ai sensi del comma 7 dell'art. 76 del D.L. 112/2008 comprensiva delle spese di personale delle società partecipate come chiarito dalla Corte dei Conti Sezione delle Autonomie con deliberazione n. 14/AUT/2011 depositata il 28/12/11 risulta del 36.61 %;

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della **Legge 448/2001**, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della **Legge n. 449/1997**.

Gli oneri della contrattazione decentrata previsti per gli anni dal 2015 al 2017, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del **D.L. 78/2010**.

Il trattamento economico complessivo previsto per gli anni dal 2015 al 2017 per i singoli

dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

Dimostrazione dell'incidenza della spesa di personale comprensivo di Irap nel triennio di comparazione:

	2013	2014	2015
Abitanti al 31.12	2.996	3.021	3.021
Dipendenti al 31.12 (ragguagliati ad anno)	48	48	48
Costo del personale	1.176.170,28	1.145.787,90	1.272.955,64
Rapporto abitanti / dipendenti	62	63	63
Costo medio per dipendente	24.503,55	23.870,58	26.519,91

INTERVENTI 02/03/04 - Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione alla spesa consolidata degli anni precedenti – vedi quadro sopra riportato – si sono registrati significativi scostamenti in diminuzione, nel complesso, tra i limiti consolidati degli anni passati e quelli della attuale previsione, tenuto conto principalmente della diminuzione delle risorse sia da parte dello Stato che della Regione.

Limitazione acquisto immobili

La spesa prevista negli anni 2014/2015 per acquisto immobili rientra nei limiti disposti dall'art.1, comma 138 della Legge 24/12/2012 n.228.

Ai sensi del comma 1 ter dell'articolo 12 del D.L. 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla Legge 15 luglio 2011, n. 111, a decorrere dal 1° gennaio 2014 al fine di pervenire a risparmi di spesa ulteriori rispetto a quelli previsti dal patto di stabilità interno, gli enti territoriali effettuano operazioni di acquisto di immobili solo:

- siano comprovate documentalmente l'indispensabilità e l'indilazionabilità attestate dal responsabile del procedimento;
- la congruità del prezzo sia attestata dall'Agenzia del demanio, previo rimborso delle spese.
- delle predette operazioni sia data preventiva notizia, con l'indicazione del soggetto alienante e del prezzo pattuito, nel sito internet istituzionale dell'ente.

Nel bilancio in esame non sono previsti stanziamenti tendenti ad acquisizione di immobili nel triennio considerato.

Anticipazioni di liquidità Cassa Depositi e Prestiti per pagamento debiti

L'ente per far fronte ai pagamenti dei debiti certi liquidi ed esigibili maturati alla data del 31/12/2012, a causa della carenza di liquidità non ha richiesto alla Cassa Depositi e Prestiti Spa, ai sensi del comma 13 dell'art.1 del D.L. 35/2012, in deroga agli articoli 42, 203 e 204 del Tuel, alcuna anticipazione di liquidità non ricorrendone le condizioni.

INTERVENTO 06 – Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La previsione di spesa per interessi passivi e oneri finanziari diversi, pari a € 113.284,99 è supportata dal riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario dei mutui e degli altri prestiti contratti a tutto il 2015 e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del d.lgs. n. 267/00 e successive modificazioni.

Inoltre sono stati previsti euro 1.000,00 per interessi passivi da corrispondere al Tesoriere comunale per il ricorso ad eventuale anticipazione di tesoreria.

INTERVENTO 08 – Oneri straordinari della gestione corrente

Per l'esercizio 2015 è stato previsto lo stanziamento per oneri straordinari ammontante ad € 66.716,87.

INTERVENTO 09 - Ammortamenti

L'ente, avvalendosi della facoltà contenuta nell'art. 167, comma 1, del TUEL, ha ritenuto di non prevedere le quote di ammortamento minime sui beni utilizzati, ai sensi degli artt. 167 e 229 del d.lgs. n. 267/00.

INTERVENTO 11 – Fondo di riserva

La consistenza del fondo di riserva ordinario di € 36.287,52 di cui al Cap. 590, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del d.lgs n. 267/00 e del regolamento di contabilità.

Fondo crediti di dubbia esigibilità

Fondo crediti di dubbia esigibilità

In applicazione del punto 3.3 e dell'esempio n.5 del principio applicato alla contabilità finanziaria allegato 4.2 al d.lgs. 118/2011, è stanziata nel bilancio di previsione una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in

considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (la media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

Nel primo esercizio di applicazione del principio è possibile stanziare in bilancio una quota almeno pari al 36% dell'importo dell'accantonamento quantificato nel prospetto riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità allegato al bilancio di previsione. Negli esercizi successivi lo stanziamento minimo è per la percentuale seguente:

2015	2016	2017	2018	2019
36%	55%	70%	85%	100%

Il Comune di Tusa, a seguito certificazione del Responsabile del Servizio finanziario ha iscritto un fondo crediti di dubbia esigibilità corrispondente al dettato normativo pari ad € 44.716,87 (cap. 4 intervento 1010308).

TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE

L'ammontare degli investimenti complessivi, per quelli iscritti in bilancio, è pari a € **4.377.332,68** ed è pareggiato dalle entrate ad essi destinate nel rispetto delle specifiche destinazioni di legge.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

La relazione previsionale e programmatica, allegata alla deliberazione della G.C..130 del 10.09.2015 è il documento su cui si fonda la programmazione dell'Ente e a cui si fa riferimento, a fine esercizio, per analizzare i risultati conseguiti in rapporto ai programmi previsti e ai costi sostenuti.

Sarebbe opportuno per l'esercizio in corso, anche se sono già decorsi i primi 9/12, approvare prontamente il piano integrato dei conti secondo il nuovo modello (6) del D.Lgs 118/2011 essendo il PEG facoltativo per i comuni a aventi popolazione fino a 5000 abitanti per potere dare attuazione alla programmazione prevista dagli organi di governo.

In tale documento è presa in esame così come previsto dalle norme che disciplinano la materia e come contemplato nei programmi di gestione della contabilità finanziaria:

1. la ricognizione dei dati fisici e illustrazione delle caratteristiche generali;
2. la valutazione generale dei mezzi finanziari per le entrate;
3. l'esposizione dei programmi di spesa e degli eventuali progetti.

In particolare per le entrate la relazione comprende una valutazione generale sulle risorse più significative ed individua le fonti di finanziamento.

Per la parte spesa la relazione è redatta per programmi, per progetti, rilevando distintamente la spesa corrente consolidata, quella di sviluppo e quella di investimento; comprende i programmi indicati nel bilancio annuale, ne specifica le finalità e definisce le risorse umane e finanziarie a ciascuno di essi destinate.

Tenuto conto di quanto sopra si ritiene dovere attendere la scadenza di ottobre per l'approvazione del DUP e tenuto conto anche che per l'esercizio in corso si avvicendano e accavallano norme del TUEL ex D.lgs 267/2000 con le norme del D.Lgs 118/2011.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Lo schema del programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici (o l'aggiornamento annuale) di cui all'articolo 14 della legge n. 109/94 come detto prima è stato già approvato lo schema con deliberazione di Giunta municipale n. 126 del .04.09.2015.

Il piano triennale delle OO.PP. prevede realizzazione di opere per il primo anno (2015) per € 3.778.345,15 come indicato nella scheda1 come anche indicato nella scheda 2.

L'art. 4 del regolamento di contabilità dell'ente prevede che Il programma è formulato in coerenza con il quadro finanziario del triennio di riferimento sulla base delle risorse certe, di quelle definite nel bilancio pluriennale e di quelle realisticamente acquisibili con assegnazioni regionali, statali, comunitarie e di altre istituzioni pubbliche nel rispetto dei principi della veridicità delle entrate e della compatibilità delle spese.

Le previsioni del primo anno del programma corrispondono con quelle del bilancio di previsione annuale di competenza.

Con la deliberazione sopra citata è stato approvato lo schema del Piano triennale definitivo specificando per le opere dell'esercizio 2016 e 2017 non sono coperte da finanziamento previsto nel bilancio di previsione e che le stesse sono inserite a titolo indicativo per potere accedere a finanziamenti da parte della Regione, Stato ed Europa elemento questo indispensabile per potere accedere ai finanziamenti.

IL REVISORE

Considera

Che lo schema del bilancio ed i documenti ad esso allegati sono conformi in linea di massima alle norme ed ai principi giuridici e contabili, nonché alle norme statutarie e regolamentari, per quanto attiene alla forma e procedura;

CONCLUSIONI

In ordine alle motivazioni specificate nella presente relazione;

Richiamato l'articolo 239 del d.lgs. n. 267/00 e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario

IL REVISORE

- Visti gli atti allegati alla deliberazione della Giunta Comunale n. 130 del 10.09.2015;
- Vista la proposta di deliberazione consiliare n. 24 del 22/09/2015 di approvazione del bilancio di previsione 2015 e pluriennale 2015/2017 e relativi allegati redatta in data 22/09/2015;
- Viste le osservazioni sopra formulate agli strumenti di programmazione e più specificatamente inerenti il programma triennale Lavori pubblici;

ATTESTA

la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio.

la coerenza tra gli strumenti di programmazione del piano triennale dei ll.pp. e gli stanziamenti del bilancio annuale che per alcune opere, come specificato nella proposta di deliberazione n. 23 del 22/09/2015 di approvazione del Piano, sono indicative e utili solo per potere accedere a finanziamenti pubblici.

DELIBERA

Di esprimere, per le motivazioni di cui sopra, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2015.

Tusa, 23 settembre 2015

IL REVISORE
Dr. Domenico Meff
